

**Giovedì della Ventunesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**

**Lectio : Prima Lettera ai Corinzi 1, 1 - 9**

**Matteo 24, 42 - 51**

### 1) Orazione iniziale

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia.

### 2) Lettura : Prima Lettera ai Corinzi 1, 1 - 9

*Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!*

*Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.*

*Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!*

### 3) Commento<sup>9</sup> su Prima Lettera ai Corinzi 1, 1 - 9

#### • Nell'ora che non immaginate.

**Il tempo non è eterno. San Paolo ci insegna che esso ormai si è fatto breve.** Esso si è fatto breve perché l'opera da compiere e cioè la nostra santificazione è così alta e sublime da esigere che nessun momento di esso venga sciupato.

In questo frangente della storia **lo stesso San Paolo ci esorta a dedicarci alla nostra santificazione con rispetto e timore. Con rispetto**, perché la santificazione si compie nell'osservanza della Legge di Cristo Gesù. **Con timore**, perché passato il momento della storia che ci è stato assegnato sulla terra, ci presenteremo dinanzi al Signore Dio nostro per essere giudicati in relazione a tutte le nostre opere compiute, sia in bene che in male. Il timore si vive nella fede che ogni Parola di Dio è purissima verità.

Oggi però tutto questo antico mondo di fede è stato spazzato via. Non esiste più. Infatti ormai è pensiero universale che il castigo eterno non si addice a Dio e questa falsità viene insegnata con grande enfasi. Se l'inferno non esiste o, se esiste, esso è vuoto, allora tutta la Parola di Gesù perde il suo valore, a iniziare dal Discorso della Montagna. A che serve sacrificare una vita alla virtù, quando il vizio produce gli stessi frutti? Se il peccato conduce al Paradiso, perché uno deve obbedire al Vangelo?

È sufficiente inserire nella predicazione una sola falsità e tutto il deposito della sana dottrina perde il suo valore. **La Rivelazione è una moltitudine di verità e ognuna di esse dona forza a tutte le altre.** Una sola verità viene negata e tutte le altre perdono la loro luce. Ma oggi tutto sta perdendo la sua luce. Cristo e la Chiesa sono ormai senza luce.

• **Questo testo rappresenta il saluto e il ringraziamento che Paolo fa alla comunità di Corinto, che ha fondato con la sua evangelizzazione nel corso della seconda spedizione missionaria, con l'aiuto di Silvano e Timoteo** (cfr. At 17,1-18). La città era risorta dopo la distruzione del 146 a.C. operata dai Romani. Quando ci accostiamo alla lettura di questi scritti, che rappresentano la Parola di Dio, il nostro stupore iniziale, che ci fa da subito percepire come

<sup>9</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Movimento Apostolico Rito Romano - Marianna Pascucci in [www.preg.audio](http://www.preg.audio)

l'azione dello Spirito Santo agisse attivamente tra i suoi fedeli, è grande. Il primo motivo è riconducibile a un piccolo miracolo iniziale dovuto al fatto che il mondo di cui facciamo menzione, in quei tempi, non aveva strade con nomi e numeri civici, e i messaggeri dovevano assolvere a un compito non facile. Qui, allora, ci viene da pensare come si evidenzi in maniera preponderante che, **colui che guida e porta a destinazione il messaggero, è Dio. Il compito di Paolo non consisteva nel dettare o nell'imporre una lista di rigidi precetti a cui i credenti dovevano attenersi pedissequamente, ma il suo scopo come pastore era quello di proporre un discernimento indipendente e per questo si limitava a vegliare su di loro e ad intervenire, nel caso avessero smarrito la strada, riportandoli fraternamente nella giusta direzione.** Lo Spirito Santo supporta con tutti i doni necessari al suo sviluppo la comunità cristiana locale, che ha il compito di testimoniare e divulgare come la predicazione di Gesù rifletta la potenza e la sapienza di Dio. Per **Paolo ognuna delle sue comunità era una meraviglia, non perché fossero perfette, ma semplicemente perché esistevano** e il suo cuore era colmo di gratitudine per ciò che Dio aveva compiuto grazie a lui. Ciò che questo passaggio ci trasmette è che siamo chiamati, nella nostra vita, a vivere in modo che la grazia del Signore sia davvero presente e ben testimoniata affinché coloro che incontriamo, magari confusi e angosciati, possano vedere in noi, attraverso i nostri carismi, Cristo in terra.

#### **4) Lettura : dal Vangelo di Matteo 24, 42 - 51**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti».*

#### **5) Riflessione <sup>10</sup> sul Vangelo di Matteo 24, 42 - 51**

● “Domani...”; “Più tardi...”, dice il cristiano. “Più tardi ti pregherò meglio”; “Domani mi sforzerò, ma prima bisognerebbe che...”. Ma il Signore ci chiede: “Oggi...”; “Subito”. Per fortuna non conosciamo la data del suo ritorno! Altrimenti, che calcoli non faremmo pur di scendere a compromessi con le sue esigenze!

**Impariamo invece a fare solo quanto sia conforme alla volontà di Dio!** Non lanciamoci in una brutta azione col pretesto che essa sarà fonte di un'azione migliore in seguito. E se egli ritornasse, prima che questa buona azione venga compiuta? Noi non potremmo certo presentargli le percosse date ai compagni o le nostre bevute... **Vegliare non significa solo privarsi del sonno, ma anche fare ciò che Cristo si aspetta da noi: lavoro, vita di famiglia, sana distrazione o preghiera.**

#### **● Non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.**

Oggi serpeggia nella Chiesa la più triste delle eresie, la più nera, la più diabolica, la più infernale. **Oggi da buona parte del mondo dell'intelligenza teologica si insegna e si predica che tutti siamo salvi, indipendentemente dalla conversione,** dal nostro ritorno a Dio, dalla vita moralmente sana, conforme alla verità rivelata che si vive. Uno può vivere da disonesto, ladro, adultero, avaro, empio, idolatra e alla fine avrà ugualmente in eredità la vita eterna. Per queste menti elevate e meno elevate nella scienza teologica, **il paradiso è un dono del Signore.** Esso non è più ritenuto un dono e un frutto.

La nostra fede è un apparato di altissima logica soprannaturale. È un sistema divino in cui ogni verità diviene forza e principio di ogni altra verità. Se una sola verità viene eliminata, tutto il sistema crolla, viene vanificato, si fa illogico, incomprensibile. Una sola Parola di Cristo Gesù è luce per tutte le altre parole della Scrittura, del Vangelo.

<sup>10</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - don Franco Mastrodonato in [www.preg.audio](http://www.preg.audio)

Perché dobbiamo vigilare, stare attenti, prestare ogni cura alla nostra elevazione morale e spirituale? Perché dobbiamo osservare tutta la Parola, tutto il Vangelo? Perché dobbiamo mettere ogni impegno a camminare nella verità che Cristo Gesù ci ha rivelato? Perché al momento stesso della nostra morte viene il giudizio. **Compariremo dinanzi al cospetto di Dio per essere valutati in base alle nostre opere di bene e di male. Se saremo stati trovati fedeli, andremo con Lui in Paradiso.** Se invece il Signore ci troverà mancanti, per noi il posto sarà nell'inferno, tra i tormenti. Se però come insegnano molte menti illuminate oggi, non vi è alcuna condanna eterna, allora a che serve vigilare, essere attenti, camminare nella verità? A nulla.

Lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti. È questa parola che oggi da molti è stata abolita. Senza questa parola, tutto diviene inutile. Anche la stessa vita cristiana diviene senza senso. Tutto il Vangelo evapora nel non significato. Bene e male non producono un frutto eterno. **Alla fine vi sarà solo il bene che trionferà e la misericordia del Signore abbraccerà tutti. Urge convertirsi alla verità rivelata.** È necessario che il Vangelo venga confessato e creduto come la sola ed unica parola di rivelazione sul nostro futuro eterno. Esiste il Paradiso ed esiste l'inferno ed essi sono eterni. Sono però anche il frutto delle nostre opere di bene e di male.

- **Il servo si trova in casa senza padrone.** Dice un vecchio detto: *quando il gatto non c'è i topi ballano.* E così il servo malvagio, profondo conoscitore degli usi e degli orari del padrone, sente nel cuore di poter prendere le sue veci durante il suo ritardo e disporre a proprio piacimento di persone e beni.

**E chi è questo servo? Ancora una volta Gesù si rivolge indirettamente a scribi e farisei, a coloro a cui Dio ha affidato persone e beni, a coloro che più di altri conoscono usi e orari di Dio, perché conoscono la sua legge. Sono loro i servi malvagi.**

Ma la vera domanda è: perché questi che sono stati scelti da Dio come capi del popolo, sono proprio loro che tradiscono Dio? Non sono forse il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito?

Perché sono passati da servi beati a servi malvagi?

Proveremmo a dare questa risposta. **Non hanno retto l'assenza del padrone. Ricordiamo cosa è successo al popolo d'Israele nel deserto quando si sono sentiti orfani di Dio e di Mosè suo rappresentante? Non hanno esitato a costruirsi un idolo potente: il vitello d'oro.**

Reggere e gestire l'assenza di Dio è una delle cose più faticose, specialmente per i capi del popolo. Non è facile, perché l'assenza dello sposo genera fatiche, vuoti affettivi ed esistenziali. Succede qualcosa del genere ai giovani quando si insiste sull'assenza di prospettive e di futuro: li si rende inquieti e ansiosi. E per riempire quei vuoti sappiamo bene come va a finire.

**Eppure l'assenza ha un grande valore pedagogico e spirituale.** Lo spazio di assenza è la reale possibilità di conoscerci in profondità. E così Dio gioca a nascondino con noi, come diceva san Pio da Pietralcina, perché impariamo a cercarlo in maniera sempre nuova.

---

**6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione**

- Preghiamo : o Signore, spesso tu vegliavi e pregavi nella notte : rischiara, con la tua luce, i momenti bui della vita umana ?
- Preghiamo, o Gesù, hai scelto ciò che è stolto davanti agli uomini per confondere la forza dei sapienti, fà che la tua Chiesa sia sempre disposta ad accettare la via della croce, vera potenza di Dio ?
- Preghiamo, o Cristo, che ci aspetti oltre la morte, infondi forza ai moribondi e consolali con la beata speranza dell'incontro con te ?
- Preghiamo, o Gesù salvatore, ci hai insegnato ad essere attenti ai segni della tua venuta, aiuta la nostra comunità ad essere come il servo fedele e prudente ?
- Preghiamo, o Cristo, figlio dell'uomo, che nella tua vita terrena non avevi dove posare il capo. Insegnaci ad amare i beni della terra, sempre orientati verso i beni celesti ?
- Preghiamo per chi è stato chiamato ad un ministero di guida ?
- Preghiamo perché dedichiamo gratuitamente tempo alla preghiera ?

**7) Preghiera : Salmo 144**

***Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.***

*Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.  
Grande è il Signore e degno di ogni lode;  
senza fine è la sua grandezza.*

*Una generazione narra all'altra le tue opere,  
annuncia le tue imprese.  
Il glorioso splendore della tua maestà  
e le tue meraviglie voglio meditare.*

*Parlino della tua terribile potenza:  
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.  
Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,  
acclamino la tua giustizia.*